

Acquaro. Invariata la situazione politica

Crupi conferma le sue dimissioni

Lascia la carica di sindaco

ACQUARO - Stavolta chi si aspettava che lo stesso sarebbe rientrato, prima dello scadere dei venti giorni previsti dal Testo Unico, è rimasto deluso. Mario Crupi, eletto sindaco nella tornata elettorale di giugno 2004, va avanti per la sua strada e non ritira le dimissioni presentate il 12 novembre scorso perché non esistevano più le condizioni per poter andare avanti». Già nella sua lettera di dimissioni inviata ai consiglieri e al Prefetto di Vibo Valentia, Mario Crupi era stato chiaro: «Mai avrei voluto riprendere questa sofferta e oramai definitiva decisione di concludere anticipatamente il mio mandato». A nulla, quindi, sono valse le varie riunioni tenutesi al Comune, a seguito della sua decisione, per cercare di convincerlo e farlo rientrare al suo posto.

Il primo cittadino non ha retto più alla situazione venutasi a creare, infatti si è visto «abbandonato dai politici che ci hanno appoggiato» e che hanno, in un certo senso, determinato la sua vittoria per non parlare del clima che si respirava nel Palazzo Municipale. Pare, infatti, che tra amministratori e dipendenti non corresse buon sangue, nonostante incontri promossi dallo stesso sindaco al fine di «incalzare tutti a un comportamento responsabile proporzionale al ruolo coperto, e pertanto si è giunti ad una quotidianità contraddistinta da una situazione di forte conflittualità e lassismo in cui anche la gestione amministrativa ordinaria non promette nulla di buono». L'abbandono politico di Cru-

pi, evidentemente, ha pesato tanto e stavolta forse di più. Infatti alcuni consiglieri sostengono che «nessuno atto o gesto è stato intrapreso dai politici» per lo più loro sostenitori «per esprimere solidarietà al sindaco o per cercare di risolvere l'ennesima crisi di questa amministrazione». Ma non è detto che dietro alle dimissioni di Mario Crupi ci possano essere anche problemi all'interno della loro squadra. In effetti dalle riunioni che si sono susseguite per fare il punto della situazione, nulla è stato fatto trapelare di ciò che si sono detti, anche perché lo stesso sindaco era

stato chiaro: niente dichiarazioni alla stampa e a chiunque avesse chiesto; i panni sporchi si lavano in famiglia. Pertanto chiusa la partita. Dimissioni efficaci ed irrevocabili.

Ora si attende di sapere il nome del commissario che il Prefetto Vincenzo Greco nomi-

nerà per Acquaro e che dovrà gestire e condurre il Comune fino alla tornata elettorale che presumibilmente dovrà svolgersi nella prossima primavera. Intanto, in paese iniziano i primi sondaggi sui possibili candidati a sindaco per non dire anche sui possibili consiglieri, anche perché se effettivamente si voterà tra aprile-maggio la campagna elettorale sarà alquanto veloce. Da parte dei consiglieri comunali ancora nessuna dichiarazione in merito, mentre per quanto riguarda i dipendenti comunali invece si augurano che il Commissario che sarà nominato lavorerà in sintonia con loro.

Giuseppe Parrucci



L'ex sindaco Mario Crupi